

FALSI SERIE “POSTE ITALIANE” di Marcello Manelli
(verrà pubblicato sul n. 7 - gennaio/marzo 2012 de “L’Odontometro”)

Dopo tanti falsi dei Prioritari ecco a voi alcuni deliziosi, si fa per dire, falsi della serie “Poste Italiane”. La serie, in origine composta dai quattro valori da € 0,60, 1,40, 1,50 e 2,00, fu emessa il 7 luglio 2009, a questi primi valori seguirono il 31 ottobre il € 3,30 e il 28 giugno 2011 l’ultimo da € 0,75.

Bisogna dire che hanno resistito non poco, almeno così sembra, ai richiami della “sirena manipolatrice” tutta impegnata nel riprodurre “prioritari”, ma dopo un paio d’anni anche questi ordinari hanno ceduto alla contraffazione facile.



E, in attesa del € 0,75, passo ad analizzare i principali elementi che ne permettono il riconoscimento:

- 1) la stampa che nell’originale è calcografica in questi è con ogni probabilità un off-set abbastanza grossolano. Sono numerose le imprecisioni e la stampa appare impastata soprattutto nelle scritte
- 2) è presente una specie di vernicetta simil-interferenziale trasparente, quasi sempre fuori registro, che ricopre le parti stampate dando quella impressione di rilievo tipica della stampa calcografica che qui ovviamente manca
- 3) la fustellatura è abbastanza pesante tanto da risultare in alcune zone passante e quindi visibile nel lato opposto della carta. Il passo è identico a quello originale. L’aspetto è decisamente migliorato rispetto a quello dei falsi prioritari nei quali si osservavano punte molto arrotondate e semmai in questi falsi i denti appaiono ancor più appuntiti che negli originali.



falso prioritario

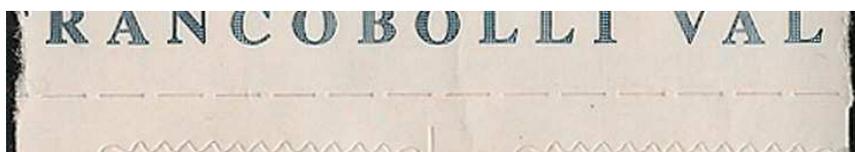


falso



originale

- 4) la tracciatura, e cioè quella parte di fustellatura passante che permette la separazione fra loro dei singoli francobolli ancora adesi al supporto, è ben eseguita ma anch'essa presenta differenze con gli originali: i tratti sono 7 nei lati verticali invece che 8 mentre i lati orizzontali hanno 11 tratti anziché 17; altra caratteristica consiste nel fatto che mancano quei tratti "d'invito" presenti sui bordi sinistro e destro



falso



originale

Per finire anche quelle lettere I P Z S che il nostro Giovambattista Spampinato aveva individuato, dimostrando uno spirito di osservazione fuori dal comune, e che si era ipotizzato potessero essere state inserite a scopo anticontraffazione, sono state riprodotte come tutto il resto e fanno capolino come negli originali in alto a destra dietro la bustina fra le scritte in continuo ITALIANEPOSTEITALIANEPOSTEITALIANEPOSTE

Direi che a parte l'aspetto abbastanza accattivante e, purtroppo per le nostre Poste, convincente, gli elementi utili per smascherarli sono più che sufficienti.